

OFFERTA FORMATIVA

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
➤ Presidio	Molinette
➤ Dipartimento	Medicina Generale e Specialistica
➤ Struttura organizzativa (<i>specificare se REPARTO DI DEGENZA, DH, AMB, etc...</i>)	Unità Trapianto rene
➤ Modello organizzativo (<i>funzionale, piccole équipe.....</i>)	<p>MINI-EQUIPE L'impianto organizzativo si articola sulla sinergica collaborazione tra l'équipe nefrologica medico-infermieristica della Nefrologia Dialisi e Trapianto universitaria, che si fa carico della gestione clinica dei pazienti sia nella fase pre sia post-trapianto (e svolge funzioni di coordinamento del programma) con la Chirurgia vascolare ospedaliera, con l'Urologia universitaria per la parte chirurgica e la Rianimazione ospedaliera.</p>
TIPOLOGIA DI UTENZA	
➤ Tipologia di ricovero prevalente (<i>urgente, programmato, trasferimento...</i>)	I pazienti seguiti dal Servizio provengono dal reparto di nefrologia o sono in lista d'attesa per trapianto.
➤ Fasce di età prevalenti	Pazienti a dulti-anziani.
➤ Problemi clinici prevalenti	Riceventi e donatori anziani. trapianti di rene da donatore a cuore fermo. ritrapianti. trapianti renali in condizioni di urgenza. trapianti ad alto rischio di rigetto. trapianti renali combinati con altri organi eseguiti insieme alle équipe specifiche d'organo, trapianti da donatore vivente con gruppo sanguigno diverso.

IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, INDICARE QUALI CARATTERIZZANO LA VOSTRA REALTA', PRECISANDO LA FREQUENZA CON + (presente saltuariamente), ++ (molto presente), +++ (presenza quasi esclusiva)	
<input type="checkbox"/> M. RENALE CRONICA AVANZATA	+++
<input type="checkbox"/> M. CARDIOCIRCOLATORIE	++
<input type="checkbox"/> M. RESPIRATORIE	++
<input type="checkbox"/> M. METABOLICHE	++
<input type="checkbox"/>	

L'orario dello studente e i turni verranno concordati al momento dell'accoglienza con il tutor

COMPETENZE NECESSARIE ALLO STUDENTE

Lo studente dovrà avere informazioni riguardo: l'anatomia e la fisiologia dell'apparato escretore, respiratorio e cardiocircolatorio; la farmacologia (farmaci più utilizzati in reparto: diuretici, ipotensivi, integratori (fosforo, calcio..), gastroprotettori, immunosoppressori, profilassi antinfettiva).

FUNZIONE ASSISTENZA

Obiettivo generale	Obiettivo specifico selezionato	Esperienza offerta	
1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.			
1° LIV	<p>1.1 Comunicare con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l'espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore.</p> <p>1.2 Fornire alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle attività assistenziali programmate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre l'ambiente e il materiale per accogliere la p.a. in terapia semintensiva post-chirurgica - Valutare la situazione clinica e il livello di autonomia - Entrare in relazione con la persona assistita favorendone l'orientamento - Creare un clima di rispetto, fiducia e collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Preparare l'unità ad accogliere la p.a. predisponendo le apparecchiature e presidi necessari per l'assistenza ✓ Accogliere la p.a. nell'unità, valutare la situazione clinica e condurre una comunicazione idonea ✓ Fornire indicazioni corrette alla p.a. sul proseguo del percorso terapeutico assistenziale
2° LIV	<p>1.3 Riconoscere le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita.</p> <p>1.4 Fornire alla persona assistita risposte adattate alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di responsività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adattare la comunicazione alla persona e alla sua famiglia/caregivers rispetto alle condizioni di salute dal paziente (alterazione del livello di coscienza o dell'umore) e alle condizioni emotive dei famigliari/caregivers (ansia, sconforto). - Collaborare con l'équipe multidisciplinare nei momenti di informazione dei parenti, gestendo il supporto emotivo e garantendo la privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispettare la privacy e collaborare con i familiari, instaurare un rapporto di fiducia e di condivisione del percorso con la p.a. ✓ Comunicare con la p.a. e caregivers in modo adeguato, chiedendo collaborazione agli infermieri guida e al tutor nelle situazioni critiche (difficili da gestire) ✓ Supportare i professionisti valutando il modo e il luogo più idoneo per il colloquio con i familiari nel rispetto della privacy ✓ Autovalutare le proprie capacità di gestione del supporto emotivo della p.a. e dei familiari, richiedendo aiuto nelle situazioni difficili o emotivamente complesse
2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita			

1° LIV	2.1 Identificare, attraverso un'anamnesi infermieristica mirata, le informazioni significative sul contesto socio-famigliare, sulla cultura, sulla storia e sulle abitudini di vita della persona assistita.	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire una corretta raccolta dati dei pazienti, utilizzando metodi, scale di valutazione e risorse disponibili (colloquio con paziente e i parenti, documentazione medica ed infermieristica, osservazione, visita medica etc.). - Conoscere la documentazione in uso, in modo da saper reperire le informazioni idonee 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e saper applicare le scale di valutazione dei livelli di autonomia della p.a. per la corretta applicazione del Piano Assistenziale - Presa in carico dell'assistito ed elaborazione del Piano assistenziale. - Identificare i livelli di autonomia delle attività di vita quotidiana.
	2.2 Reperire dalla documentazione sanitaria le informazioni cliniche significative		
	2.3 Valutare, utilizzando se necessario strumenti specifici, i livelli di autonomia della persona assistita edelle persone di riferimento e le loro necessità di aiuto, in relazione al quadro clinico, alla prognosi e alla dimissione dall'OADI		
2° LIV	2.4 Formulare l'enunciato diagnostico in modo pertinente alle valutazioni effettuate.	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della semeiotica nell'accertamento mirato utile ad evidenziare i bisogni assistenziali. - Valutare le condizioni cliniche ed evolutive del paziente (in base alle problematiche riscontrate), identificando le potenziali complicanze ed il rischio evolutivo. - Identificare in collaborazione, le difficoltà della famiglia nella gestione del paziente nella successiva fase di dimissione 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare le condizioni cliniche del paziente preso in carico, per individuare tempestivamente l'insorgenza di variazioni delle condizioni cliniche. - Saper formulare i problemi assistenziali utilizzando la metodologia P.E.S (problema, eziologia, segni/sintomi) - Saper condurre un esame obiettivo. - Identificare e rilevare i bisogni - Valutare, in collaborazione, le difficoltà della famiglia/caregiver nella gestione e assistenza del paziente in fase di dimissione. - Identificare e rilevare i bisogni e le fragilità dei nuclei familiari/caregiver valutando con l'infermiere affiancatore le risorse di rete disponibili sul territorio (assistente sociale, MMG, servizio di psicologia..), che possono rispondere al meglio ai bisogni rilevati
	2.5 Stabilire, in relazione alle valutazioni effettuate, le priorità assistenziali della persona assistita.		

3. Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici

1° LIV	3.1 Programmare gli interventi assistenziali standard per affrontare le necessità di aiuto della persona assistita, tenendo in considerazione le sue condizioni ed eventuali variabili connesse al percorso diagnostico-terapeutico.	<ul style="list-style-type: none"> - Definire, in collaborazione, gli obiettivi assistenziali. - Definire, in collaborazione, il programma delle attività assistenziali. - Programmare e pianificare le attività assistenziali in base alle priorità di assistenza. - Applicare gli interventi tecnici, relazioni ed educativi posti nel piano 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire per ogni paziente preso in carico gli obiettivi assistenziali standard; comunicare tali obiettivi agli infermieri guida/tutor per programmare, in collaborazione, la fase successiva di pianificazione assistenziale - Definire quali sono le priorità assistenziali sia per il paziente singolo che per più pazienti presi in carico - Attuare gli interventi tecnico-assistenziali seguendo le corrette fasi metodologiche:
--------	--	--	--

		assistenziale.	informazione, preparazione del materiale/ambiente, preparazione della persona e dell'operatore, attuazione della tecnica in sicurezza, controllo e verifica delle reazioni, riordino e smaltimento rifiuti, registrazione. - Applicare gli interventi relazionali ed educativi in collaborazione, qualora lo studente non ne abbia le competenze e l'esperienza e si trovi in difficoltà
2° LIV	3.2 Prevedere i possibili miglioramenti del livello di autonomia della persona assistita in base alle sue condizioni cliniche, alla prognosi e alle sue potenzialità. 3.3 Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni di assistenza infermieristica, anche in vista della dimissione, tenendo in considerazione le prove di efficacia, le risorse disponibili, i principi etico deontologici. 3.4 Condividere, per quanto possibile, con la persona assistita e con le persone di riferimento i risultati attesi il programma di interventi.	- Valutare il raggiungimento degli obiettivi posti nel piano assistenziale ed escogitare nuove strategie se non raggiunti. - Riuscire ad analizzare le condizioni cliniche, sociali e culturali della persona assistita per progettare nuove attività assistenziali	- Saper individuare i problemi prioritari nell'ambito dell'autogestione della malattia e dei trattamenti gestibili attraverso interventi educativi sul paziente e sul caregiver. - Attuare le tecniche solo nel momento in cui si è consapevoli della motivazione di tali prescrizioni e dell'eventuali complicanze - Adattare gli interventi al paziente mantenendo la stessa efficacia del trattamento
4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici			
1° LIV	4.1 Informare la persona assistita sull'intervento da effettuare e ricercarne il consenso. 4.2 Eseguire le tecniche di propria competenza rispettando le regole di sicurezza e gli standard di qualità (da certificare sullo specifico libretto) 4.3 Erogare le prestazioni rispettando le procedure, i protocolli, le norme di sicurezza, i principi etici e deontologici	- Informare, in collaborazione con il medico, la persona assistita e/o caregiver sulle finalità e modalità di attuazione delle attività diagnostiche assistenziali - Garantire la sicurezza delle cure.	- Conoscere lo scopo degli esami diagnostici, le modalità di preparazione adattandola alla persona assistita - Essere in grado di fornire ulteriori chiarimenti sul percorso diagnostico e terapeutico già espresso dal medico curante. - Applicare gli interventi tecnici previsti osservando le seguenti fasi: ricerca del consenso da parte dell'assistito o del caregiver, informazione sull'attività assistenziale da attuare, preparazione del materiale, dell'ambiente, dell'operatore; attuazione della tecnica, controllo e verifica delle reazioni, riordino e smaltimento dei rifiuti, opportuna registrazione. - Svolgere le attività assistenziali rispettando le regole di sicurezza per sé, per l'assistito e gli standard di qualità. - Coinvolgere il caregiver nelle informazioni

			relative ai percorsi diagnostico-terapeutici della persona assistita - Attuare la preparazione garantendo le norme di sicurezza per la persona e per l'operatore
2° LIV	4.4 Erogare, in base alle priorità evidenziate, le attività assistenziali personalizzate, sostenendo per quanto possibile l'autonomia e la cooperazione della persona assistita e delle persone di riferimento. 4.5 Identificare le difficoltà che la persona assistita può incontrare durante lo svolgimento delle attività assistenziali e mettere in atto i necessari adattamenti.	- Programmare l'esecuzione dei trattamenti prescritti rispettando le regole e le procedure esistenti - Erogare assistenza personalizzata	Promuovere nella persona assistita e nella famiglia/caregiver un atteggiamento positivo e una partecipazione attiva spiegando e discutendo quanto segue: - le ragioni del regime terapeutico - le aspettative nei confronti di tale regime - il regime di trattamento (farmaci, dieta, procedura, mobilitazione) - segni/sintomi/complicanze - Saper valutare il grado di autonomia della persona assistita, favorendone le capacità residue e adattando l'assistenza in base alle priorità evidenziate. - Saper attuare attività di Informazione/educazione del caregiver - Saper gestire la fase di dimissione del paziente o il passaggio ad altri servizi territoriali.

5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi

1° LIV	5.1 Registrare le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico e utilizzando un linguaggio appropriato	- Documentare l'assistenza realizzata e la relativa valutazione	- Utilizzare correttamente la cartella infermieristica annotando l'assistenza erogata, gli esami prescritti, eventuali parametri vitali o terapie, e tutte le informazioni utili a rafforzare l'assistenza offerta al paziente (in collaborazione con l'infermiere guida o tutor fino a raggiungimento della piena autonomia).
	5.2 Valutare i risultati delle prestazioni infermieristiche	-Individuare le problematiche in ambito dell'autogestione della malattia in previsione delle dimissioni	- Raccogliere dati per identificare le problematiche dell'autogestione della malattia, rendendo la persona assistita consapevole delle difficoltà che risconterà nel quotidiano.
2° LIV	5.3 Monitorare le reazioni e l'evoluzione delle condizioni della persona assistita evidenziando segnali di scarsa aderenza agli interventi e relative cause.	- Individuare eventuali trattamenti gestibili attraverso interventi educativi	- Programmare interventi educativi per risolvere le problematiche di autogestione della malattia, avvalendosi anche dell'aiuto del caregiver e se necessario attivare il NOCC.
	5.4 Valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi assistenziali concordati	- Stabilire e applicare con la persona assistita e la famiglia un progetto educativo personalizzato	- Verificare l'esistenza di problematiche e stabilire con la persona assistita un progetto educativo personalizzato per prepararlo alla dimissione
	5.5 Rielaborare, se necessario, il programma di interventi sulla base della valutazione dei risultati	- Valutare il livello di capacità di autocura raggiunto dalla persona e	

	raggiunti	dalla sua famiglia -Organizzare, con l'équipe la fase di dimissione tenendo conto delle necessità della persona una volta tornato a casa	(gestione medicazioni, terapia immunosoppressiva, alimentazione...) - Organizzare con l'infermiere guida/tutor la dimissione infermieristica coinvolgendo familiare-caregiver e persona assistita - Fornire, in collaborazione con l'infermiere guida/tutor, informazioni chiare sul follow-up (controlli ambulatoriali, numeri telefonici di riferimento)
--	-----------	---	--

6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche

1° LIV	6.1 Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedure, i protocolli e le tecnologie	- Preparare ed organizzare lo spostamento della persona in altri servizi (ad esempio per emodialisi) -Programmare l'esecuzione degli esami prescritti rispettando le regole e le procedure esistenti tra i vari servizi	- Conoscere i protocolli interni al servizio, per la preparazione e l'organizzazione dello spostamento della persona in un'altra area - Preparare l'accompagnamento della persona in altri servizi compreso il blocco operatorio, servizio dialisi etc
	6.2 Informare la persona assistita, anche in collaborazione con il medico e con altri professionisti sulle finalità e modalità di preparazione e attuazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche, verificandone il livello di comprensione e il consenso	- Preparare la persona assistita per eventuale intervento chirurgico urgente -Somministrare i farmaci prescritti tenendo conto delle indicazioni e complicanze	- Garantire la corretta somministrazione della terapia come <i>atto unico, sequenziale e cronologico</i> .
2° LIV	6.3 Programmare le attività connesse alle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche tenendo conto delle modalità e dei tempi stabiliti, delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.	- Preparare e assistere la/le persone prima, durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici (TC-RM-ECO- RX-Ecocardioграмма, etc..), trattamenti terapeutici, tenendo conto delle variabili assistenziali e organizzative	- Programmare e gestire in autonomia le attività relative alla preparazione della persona agli esami diagnostici e prescrizioni terapeutiche rispettando le procedure e gli accordi esistenti con gli altri servizi, tenendo conto dei protocolli e delle indicazioni interne. - Conoscere e utilizzare correttamente le apparecchiature in uso (monitor, pompe infusionali, etc..) - Applicare i programmi terapeutici prescritti tenendo conto dell'interazione tra i farmaci ed eventuali effetti collaterali a breve e lungo termine

7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze, adottando i necessari provvedimenti

1° LIV	7.1 Rilevare e segnalare segni e sintomi indicatori di malessere della persona assistita connessi al suo trattamento.	- Prevenire le complicanze secondarie al trattamento	- Monitorare le reazioni cliniche ed emotive della persona assistita - Monitorare gli effetti terapeutici dei trattamenti effettuati, rilevando precocemente segni e sintomi di eventuali effetti collaterali
--------	---	--	--

			<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare la valutazione clinica completa della persona assistita attraverso la metodologia ABCDE e saper riconoscere segni e sintomi di alterazioni delle funzioni vitali. - Effettuare e valutare un bilancio idrico e segnalarne le principali alterazioni - Rilevare tempestivamente e segnalare eventuali alterazioni delle funzioni vitali del quadro neurologico, della funzione cardiocircolatoria e della funzione respiratoria dei pazienti critici assistiti.
2° LIV	7.2 Rilevare e segnalare effetti attesi e indesiderati, anche critici, dei trattamenti, insorgenza di complicanze e adottare i necessari provvedimenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare al ragionamento clinico in merito a complicanze, reazioni ai trattamenti farmacologici, compromissione delle funzioni vitali. - Esercitazioni mediante discussione casi clinici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare il protocollo BLS o i primi interventi (somministrare O2 terapia, reperire accesso venoso) e richiedere l'intervento urgente del medico - Effettuare e valutare un bilancio idrico e segnalarne le principali alterazioni - Individuare gli effetti collaterali della terapia analgica: stipsi, nausea e vomito, sedazione, confusione, allucinazioni, ritenzione urinaria. - Valutare segni e sintomi per la ripresa/mantenimento dell'alimentazione in relazione ai protocolli in uso

FUNZIONE ORGANIZZAZIONE E LAVORO D'EQUIPE

Obiettivo generale		Obiettivo specifico selezionato	Esperienza offerta
8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili			
1° LIV	8.1 Programmare e realizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.	Riconoscere le priorità assistenziali della persona assistita	- Analisi della situazione clinica della p.a. del contesto di cura e delle risorse disponibili
	8.2 Valutare le priorità assistenziali delle persone affidate.		
2° LIV	8.3 Programmare il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali, alle risorse e ai vincoli del contesto organizzativo.	Organizzare le attività assistenziali della persona affidata, tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto di cura (domicilio della persona) e delle risorse disponibili	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere le esigenze assistenziali della persona assistita e di informazione/educazione del caregiver ed organizzare le attività assistenziali in funzione delle stesse. - Essere in grado di riadattare le attività in base alle criticità che via via si presentano.
	8.4 Verificare lo svolgimento delle attività programmate e apportare, se necessario, correttivi al piano di lavoro.		
	8.5 Identificare situazioni di criticità organizzativa pertinenti alle attività di sua competenza.		
9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo			
1° LIV	9.1 Identificare i compiti attribuibili al personale di supporto in base alle condizioni della persona assistita e alla natura e complessità dell'attività assistenziale.	Conoscere le attività/responsabilità presenti nel profilo degli operatori con cui si interagisce e si lavora	Riconoscere le varie figure sanitarie ed ausiliarie presenti nell'unità operativa
2° LIV	9.2 Attribuire al personale di supporto le attività programmate secondo i protocolli e il livello di complessità assistenziale della persona assistita.	Programmare in collaborazione con l'infermiere guida/tutor le attività assistenziali per il personale di supporto, che siano conformi al profilo	Saper valutare i livelli di complessità assistenziale della persona assistita e richiedere la collaborazione al personale di supporto con attività che siano conformi al loro profilo
10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'équipe apportando il proprio contributo			
1° LIV	10.1 Fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'équipe problematiche assistenziali, etico-deontologiche, organizzative.	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di lavorare in gruppo favorendo un clima cooperativo e di crescita -Assumersi le proprie responsabilità derivati dal ruolo 	Interagire in modo costruttivo con i componenti dell'équipe, sia essa medica, infermieristica o altri professionisti
2° LIV	10.2 Analizzare con l'équipe situazioni connesse alla qualità dell'assistenza e ricercare soluzioni appropriate.	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i problemi evidenziati nell'organizzazione dell'assistenza -Analizzare e trovare una soluzione dei problemi 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con l'équipe per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali stabiliti - Assumersi le proprie responsabilità derivati dall'attività assistenziale erogata

			<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le difficoltà di natura organizzativa - Attuare un confronto con il tutor volto al superamento del problema
--	--	--	--

FUNZIONE FORMAZIONE E AUTOAPPRENDIMENTO/STUDIO GUIDATO

	Obiettivo generale	Obiettivo specifico selezionato	Esperienza offerta
11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi			
1° LIV	11.1 Autovalutare le proprie conoscenze in rapporto a quanto richiesto dal contesto assistenziale e ricercare il confronto con il tutor e con la letteratura scientifica pertinente	- Autovalutare il proprio livello di competenza raggiunto e segnalare i propri bisogni formativi	- Riconoscere e descrivere utilizzando il Contratto Formativo, il proprio bisogno formativo -Pianificare in collaborazione con il Tutor il percorso per colmare le proprie lacune, utilizzando libri di testo, letteratura scientifica
2° LIV	11.2 Identificare i propri punti di forza e di debolezza in relazione al livello di competenza raggiunto rispetto ai risultati attesi e al contesto	- Effettuare un'autovalutazione continua delle proprie conoscenze e del proprio operato	-Analizzare la propria performance -Riconoscere i propri punti di forza e valorizzarli ed i punti di debolezza cercando modalità per migliorarli/superarli
12. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.			
1° LIV	12.1 Identificare in autonomia e/o in collaborazione con il tutor clinico attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance professionali.	-Realizzare attività di autoformazione e documentare il percorso di apprendimento	- Sapere identificare autonomamente o in collaborazione con il tutor argomenti coerenti con il contesto assistenziale sul quale produrre un lavoro di studio guidato.
2° LIV	12.2 Documentare il percorso di apprendimento svolto attraverso l'elaborazione di specifici report 12.3 Confrontare in modo critico il proprio agire professionale con gli standard esistenti in letteratura.	- Saper identificare in autonomia o in collaborazione con il Tutor, strategie di miglioramento del proprio operato -Sviluppare pensiero e ragionamento critico verso l'agire professionale, al fine di apportare miglioramento continuo basato sulle prove di efficacia	- Saper documentare il percorso di ricerca effettuato e i risultati in termini di miglioramento delle conoscenze al fine di offrire eventualmente spunti di crescita nel gruppo assistenziale. - Discussione di casi clinici con studenti di altre unità operative in presenza del tutor supervisore.
13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti			
1° LIV	13.1 Orientare lo studente in tirocinio all'interno del contesto di cura rispetto alle	- Realizzare attività di guida nel contesto organizzativo	

	caratteristiche delle persone assistite, al personale, all'organizzazione del servizio.		
2° LIV	13.2 Programmare con il tutor clinico e l'infermiere guida le attività degli studenti a lui affidati sulla base dei loro bisogni formativi e dell'offerta formativa del servizio.	-Sostenere lo studente del 2 anno nel percorso di orientamento e assistenziale	

TECNICHE CERTIFICABILI NEL SERVIZIO DI TRAPIANTO RENE

CURA DEL CORPO PARZIALE O TOTALE	GESTIONE DEI MONITOR
RIMOZIONE CATETERE VESCICALE	MEDICAZIONE ASETTICA DELLA FERITA CHIRURGICA
INDOSSARE E RIMUOVERE I DPI	PREPARAZIONE DI UN CAMPO STERILE
GESTIONE TERAPIA INFUSIONALE E SISTEMI INFUSIONALI	EFFETTUAZIONE ECG
MEDICAZIONE ACCESSI VENOSI CENTRALI	
PRELIEVI DA ACCESSI VENOSI CENTRALI	
OSSIGENOTERAPIA	
LAVAGGIO DELLE MANI ANTISEPTICO E SOCIALE	